

FONDAZIONE

CentroStudi

TRANSFRONTALIERO DEL COMELICO E SAPPADA

programmi
Programme
attività
Tätigkeiten
eventi
Events

Numero unico • Anno 2014
Einzelnummer • Jahr 2014

indice

Index
pagina • Seite

Programma anno 2014 • <i>Tätigkeitenprogramm 2014</i>	4
Eventi, incontri, progetti Interreg • <i>Events, Treffen, Interregprojekte</i>	8
Serate con l'autore 2014 • <i>Abende mit dem Autor 2014</i>	9
PROGRAMMA MISSIONE AREE INTERNE - REGIONE VENETO 5-6 novembre 2014 AREA COMELICO E SAPPADA DOCUMENTO SULLO SVILUPPO LOCALE Sintesi finale	12
Presentazione Realtà museali del Comelico e Sappada	15
Una strategia transfrontaliera per la gestione dei fondi Interreg V	16
Fondo piccoli progetti Interreg • <i>Kleinprojektefonds</i>	18

Direzione e amministrazione

Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada

via Dante Alighieri 3 • 32045 S. Stefano di Cadore • Belluno • Italia

Tel. 0435 420117 • Fax 0435 62113 • www.fondazionecest.info

Numero unico anno 2014

Redazione

Livio Olivotto • Marcella Benedetti

Traduzioni in lingua tedesca

Marcella Benedetti

Art direction e grafica Tipografia Piave • Belluno

Immagini fotografiche Archivio Fondazione CST e Archivio Consorzio Val Comelico

Stampa Tipografia Piave srl • Belluno

Foto di copertina Archivio Consorzio Val Comelico

Programma

anno 2014

Tätigkeitenprogramm 2014

LINEE DI INTERVENTO 2014

Le attività della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada realizzate nell'anno 2014 sono di seguito sintetizzate:

PROGETTI E ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO 2014

Studi e progetti

Progetto per interventi speciali di promozione socio-territoriale

La Fondazione CST ha inteso attuare un progetto speciale di intervento per la promozione territoriale in uno specifico settore da individuarsi nell'area culturale, turistica o socio-economica. *La definizione del progetto è avvenuta a seguito verifica sul territorio: sulla base della proposta dell'arch. Gianfranco Agostinetti è stata approvata la realizzazione dello studio dedicato al miglioramento della fruibilità delle infrastrutture turistiche e sportive a favore dei disabili e degli anziani, per fornire un utile supporto alle amministrazioni pubbliche e agli enti privati che intendano programmare interventi di questo tipo. Lo studio verrà realizzato nell'anno 2015 e riguarderà "Interventi strutturali ed infrastrutturali per garantire l'accessibilità totale alla pratica dello sci alpino e nordico nelle aree attrezzate del Comelico e Sappada".*

Attività

Proseguimento attività per la diffusione del Progetto RECUPERO COSTRUZIONI RURALI IN LEGNO PER UNO SVILUPPO CONSAPEVOLE DELLE AREE MONTANE

Il progetto concluso si proponeva di fornire un contributo affinché la popolazione e soprattutto i giovani si riappropriino del valore identitario di questi edifici (testimonianze di cultura e abilità costruttive antiche e segni di connotazione del paesaggio). Per dimostrare come sia possibile al giorno d'oggi il recupero / riuso degli antichi manufatti in legno garantendone nel contempo la loro conservazione, la Fondazione ha previsto di proseguire nell'anno 2014 la sensibilizzazione della popolazione mediante una mostra didattica itinerante, composta di 25 pannelli semirigidi: dai cinque ambiti geografici compresi nella ricerca (1. Candide, Casamazza, Dosoledo, Padola; 2. Campitello, Casada, Costa, Danta, Passo di S. Antonio, S. Nicolò; 3. Campolongo, Costalissoio, Costalta, Mare, Presenaio, S. Pietro, S. Stefano, Valle; 4. le quindici borgate di Sappada; 5. la Val Visdende) sono stati valutati oltre 1200 siti di antiche costruzioni in legno; tra questi, sono stati analizzati circa 800

GRUNDLINIEN 2014

PROJEKTE UND INITIATIVEN FÜR DAS JAHR 2014

Projekt Sonderinitiativen zur sozio-touristischen Förderung

Initiativen 2014

Bildungsaktivitäten zur Bekanntmachung des Projektes

SANIERUNG ALTER HOLZGEBÄUDE IM RAHMEN EINER BEWUSSTEN ENTWICKLUNG DER BERGGEBIETE

Das abgeschlossene Projekt möchte bei der Bevölkerung und ins Besondere bei den Jugendlichen das Bewusstsein für die Bedeutung und den Wert alter Gebäude erwecken (da sie Zeugnisse der lokalen Kultur und der alten Baukunst sind und somit die Landschaft kennzeichnen). Ziel des Projektes ist es vorzuführen, wie die Sanierung alter Holzgebäude möglich ist und gleichzeitig wie deren Aufbewahrung gesichert werden kann.

Im Jahr 2014 wurden folgende Initiativen unternommen:

- die Mitarbeit mit den Schulen durch die Organisation eines technisch – praktischen Seminars für Hochschulen (Schuljahr 2013/2014);
- die Sensibilisierung der Bevölkerung durch eine didaktische Wanderausstellung, die während des Jahres 2014 in Auronzo di Cadore organisiert wurde.

Bildungsaktivitäten mit den Hochschulen des Gebietes Comelico und Sappada



casi, in cui ogni edificio è stato schedato e classificato. 12 edifici sono stati selezionati inoltre come casi studio. Durante l'anno 2014 la mostra itinerante è stata ospitata per il seguente allestimento, rimanendo successivamente a disposizione per i vari paesi del Comelico e Sappada e della provincia di Belluno:

Mostra itinerante CALENDARIO 2014

Auronzo di Cadore

SCUOLE SUPERIORI DI PRIMO GRADO
DI AURONZO DI CADORE

dal 10 gennaio al 01 febbraio 2014

orario di apertura:

mattino da lunedì a sabato h. 10.00 – 12.00

pomeriggio martedì e venerdì h. 15.00 - 17.00

Inaugurazione il giorno 10 gennaio

in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore

In riferimento alle **attività didattico-formative per la diffusione del Progetto *Recupero delle costruzioni rurali in legno*** – serie di lezioni tecnico / pratiche sulle architetture tipiche rivolte agli alunni delle scuole superiori del settore edile e del mobile con messa a disposizione del materiale per fornire sussidi audiovisivi e grafici per le iniziative didattiche, che comprendono alcune lezioni frontali in aula e visite nei luoghi significativi del territorio del Comelico e Sappada - le attività didattiche rivolte agli alunni delle scuole I.T.I. – Sezione edili di Pieve di Cadore (classe IV) e del Corso operatore tecnico del mobile e dell'arredamento di S. Stefano di Cadore (classe IV) sono state svolte durante l'anno scolastico 2013 / 2014 dall'architetto Flavio Bona, in collaborazione con i docenti delle scuole secondo il seguente programma:

SCUOLE PARTECIPANTI

I.P.S.I.A. Mobile e Arredamento (S. Stefano) classe IV: lezioni in aula 27 marzo e 03 aprile 2014.

I.T.I. Edili (Pieve di Cadore) classe IV: lezioni in aula 28 marzo e 04 aprile 2014.

CONTENUTI E MODALITÀ ESPOSITIVE

L'attività ha inteso fornire elementi di conoscenza e valutazione sulle antiche costruzioni in legno del Comelico e Sappada, attingendo alla documentazione già prodotta per la redazione del "vademecum" e dei "pannelli mostra", oltre ad altra attività originale svolta sullo stesso tema.

L'esposizione in aula è stata integrata da proiezione di immagini riguardanti i luoghi, gli edifici, gli elaborati tecnici della ricerca effettuata, nonché della proiezione di filmati e immagini illustranti cantieri di recupero, sia nel corso dell'attività che negli esiti a lavori conclusi.

Il rapporto tra i concetti teorici illustrati e la realtà sedimentata nel territorio è stato verificato con le visite a Cima Sappada.

ATTIVITÀ

PRIMO incontro in aula (27 / 28.03.2014)

argomenti trattati:

- il paesaggio tra boschi e aree insediative: territorio, paesi, aggregati, edifici;
- il legno ricavato dal luogo di insediamento: dal bosco al pascolo, dal bosco al prato/campo;
- dimensione e impiego dei tronchi per costruire: la stalla/fienile, l'abitazione;
- censimento e rappresentazione cartografica degli edifici in legno ancora esistenti nel territorio di studio: tipologie e caratteri prevalenti, la viabilità agro-silvopas-




L. R. 24 DICEMBRE 2014, N. 34.





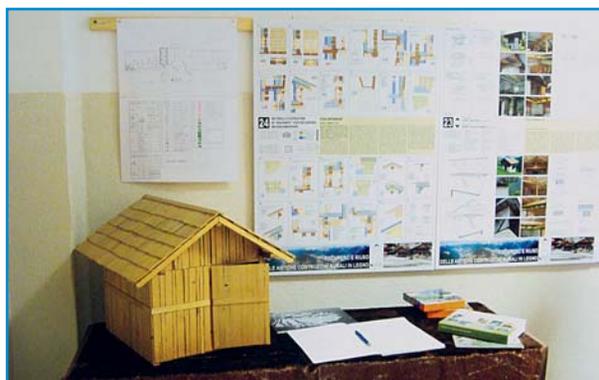


RECUPERO E RIUSO DELLE ANTICHE COSTRUZIONI RURALI IN LEGNO DEL COMELICO E SAPPADA









- storale storica di accesso agli edifici;
- la lavorazione del tronco in rapporto all'impiego: tondo scortecciato, squadrato grezzo, squadrato fino, segato, ridotto in tavole;
- elementi lignei lavorati e loro utilizzo per la formazione di componenti costruttive dell'edificio;
- proiezione di filmato dimostrativo delle antiche modalità di lavorazione dei tronchi per produrre travature e scandole di copertura.

SECONDO incontro in aula (03 / 04.04.2014)

argomenti trattati:

- componenti costruttive di base nell'identificazione dell'edificio rurale in legno;
- caratterizzazioni tipologiche in rapporto all'uso;
- prime valutazioni relative alle componenti che determinano "alterazioni" dell'edificio;
- una proposta di metodo per il rilevamento e la classificazione degli edifici;
- sul significato del rilievo e delle annotazioni mediante le schede M, L, CC, PR;
- illustrazione di esempi di rilievo e di applicazione del "glossario tecnico";
- illustrazioni di cantieri per il recupero e riuso delle costruzioni in legno.

TERZO incontro, viaggio delle due classi (28.04.2014):

Analisi particolare di edifici a Cima Sappada: caratteri originali della casa "Schpanglars Haus", individuazione delle alterazioni e delle fasi successive di crescita e trasformazione della stalla/fienile "s'Gearatn Schtöl", modalità per il recupero del "Völtans Haus" e suoi esiti nella nuova destinazione d'uso.

Il viaggio si è concluso con una breve visita alle borgate Kratten, Fontana, Hoffe, Cottern, Muhlbach - Sappada.

Attività didattiche / tirocini lavorativi per alunni delle Scuole Secondarie di secondo grado del Comelico e Sappada

La buona collaborazione instaurata negli anni con le Scuole Secondarie di secondo grado del comprensorio del Comelico e Sappada ed in particolare con l'Istituto "Fermi" di Pieve di Cadore ha creato le basi per l'ideazione di attività didattiche che prevedano anche l'organizzazione di tirocini lavorativi degli alunni delle scuole presso aziende e laboratori locali, con il supporto della Fondazione. *In collaborazione con l'Unione Montana Comelico e Sappada la Fondazione ha continuato il suo supporto nell'ambito di progetti Leader dedicati alla valorizzazione del prodotto legno che hanno coinvolto le istituzioni scolastiche. La Fondazione ha inoltre programmato il sostegno alle attività delle Scuole Secondarie di Secondo Grado che si svolgeranno nell'anno 2015, finalizzate alla campagna informativa per la promozione delle iscrizioni al "Corso per operatore e tecnico del mobile e dell'arredamento" di Santo Stefano di Cadore - Istituto Fermi di Pieve di Cadore.*

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE NELL'ANNO 2014

Eventi

Animazione culturale in collaborazione con le biblioteche del comprensorio del Comelico e Sappada

In collaborazione con i Comuni di Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore e Sappada e le loro Biblioteche Civiche, in seguito al successo delle quattro edizioni, nei mesi di aprile, maggio e luglio 2014 la Fondazione ha organizzato nuovamente un ciclo di incontri dal titolo "Un ponte culturale per la convivenza civile nella legalità" - Se-



GEBIETS BETEILIGUNGS-, INFORMATIONS- UND BILDUNGSTÄTIGKEITEN FÜR DAS JAHR 2014

Events

Autorenbegegnungen in Zusammenarbeit mit den Bibliotheken des Comelico und Sappada

In Zusammenarbeit mit den Gemeinden Comelico Superiore, Santo Stefano di Cadore und Sappada und deren Bibliotheken wurde eine Reihe Vorlesungen und Autorenbegegnungen organisiert mit SchriftstellerInnen und Journalisten nationaler Ebene in den Monaten April, Mai und Juli 2014 mit dem Titel „Abende mit dem Autor 2014 – Eine kulturelle Brücke zum zivilen Zusammenleben in der Legalität“. Die Veranstaltung behandelte folgende Themen (siehe Seite 11):

EINE KULTURELLE BRÜCKE ZUM ZIVILEN ZUSAMMENLEBEN IN DER LEGALITÄT

ABENDE MIT DEM AUTOR 2014

10. April 20.30 Uhr

Storia di Malala (Malalas Geschichte)

Viviana Mazza – Journalistin und Schriftstellerin

Moderator Orazio Longo

Saal Algudnei von Dosoleto – Comelico Superiore

22. Mai 20.30 Uhr

Domani non sarò più re

(Morgen bin ich nicht mehr der König)

Reading von Luigi Pozza – Schriftsteller

mit Musik von Francesco Perale

Moderator Orazio Longo

Saal Algudnei von Dosoleto – Comelico Superiore

rate con l'autore 2014. Le serate hanno visto la partecipazione di personalità di spicco del panorama culturale nazionale, che hanno affrontato i seguenti temi in calendario (vedi pag. 9):

UN PONTE CULTURALE PER LA CONVIVENZA CIVILE NELLA LEGALITÀ

SERATE CON L'AUTORE 2014

10 aprile

ore 20.30 Storia di Malala

Viviana Mazza – giornalista e scrittrice
Conduce Orazio Longo
Sala Algudnei di Dosoleto – Comelico Superiore

22 maggio ore 20.30

Domani non sarò più re

Reading di Luigi Pozza – scrittore
con musiche di Francesco Perale
Conduce Orazio Longo
Sala Algudnei di Dosoleto – Comelico Superiore

18 luglio ore 20.30 Sinai

La montagna sacra raccontata da una testimone d'eccezione

Nives Meroi – alpinista e scrittrice
Conduce Orazio Longo
Sala Convegni di Cimasappada - Sappada

Reti, coordinamento e forum permanente

Tra le principali finalità istitutive della Fondazione CST vi è il supporto alla "...creazione e sviluppo di un partenariato euro-alpino che promuova l'incontro, lo scambio, l'adeguazione reciproca, la collaborazione e la solidarietà tra paesi vicini...". Il raggiungimento di questa finalità è in linea da un lato con il contesto entro cui opera la Fondazione CST, ovvero come supporto all'organismo di coordinamento e promozione transfrontaliera dello sviluppo chiamato Interreg Rat, e dall'altro con la rappresentatività propria dei componenti della stessa Fondazione (Regione, Provincia, Unione Montana) sul territorio veneto. Le attività per l'anno 2014 hanno previsto che la Fondazione CST operasse a livello transfrontaliero, come organismo tecnico a supporto operativo delle attività del partenariato istituzionale delle tre regioni transfrontaliere riunite nell'Interreg Rat e a livello locale, nell'attività di animazione del forum permanente locale per l'informazione, l'orientamento ed il raccordo tra le componenti socio-economiche del territorio della provincia di Belluno che intendono partecipare a progetti di cooperazione transfrontaliera (creazione e mantenimento dei contatti tra enti interessati all'elaborazione di Piccoli progetti Interreg o Progetti Interreg).

Rete transfrontaliera

Allo scopo di consolidare ed alimentare le relazioni tra i territori dell'area frontaliere italo-austriaca, la Fondazione ha effettuato specifiche attività di supporto per la costituzione di nuovi partenariati transfrontalieri. Dette attività sono state effettuate dalla Fondazione di concerto ed a supporto delle attività istituzionali dell'Interreg Rat, in collaborazione con il GAL Alto Bellunese. Durante l'anno 2014 la Fondazione ha svolto il ruolo di **segreteria tecnica dell'Interreg Rat "Dolomiti Live"**, redigendo le convocazioni delle riunioni e i verbali degli incontri tenuti durante l'arco dell'anno nella sede del Consiglio di Interreg a Dobbiaco presso il Centro culturale Grand Hotel Dobbiaco, a Campo Tures e a Sillian (A) secondo il seguente calendario:

18. Juli 20.30 Uhr

Sinai

La montagna sacra raccontata da una testimone d'eccezione

(Sinai – Das heilige Gebirge mit den Augen einer ausserordentlichen Zeugin)

Nives Meroi – Bergsteigerin und Schriftstellerin
Moderator Orazio Longo
Kongresshalle Cimasappada - Sappada

Netze, Koordinierung und permanentes Forum

Eines der Hauptziele der Fondazione CST ist die Unterstützung zur „... Bildung und Entwicklung einer euroalpinen Partnerschaft, die das Treffen, den Austausch, die gegenseitige Verständigung und Gemeinsamkeiten, die Mitarbeit und die Solidarität zwischen nabeliegenden Ländern fördert...“. Das Erreichen dieses Zieles stimmt sowohl mit der grenzüberschreitenden Rolle der Fondazione überein (Unterstützung dem sogenannten Interreg-Rat, einer grenzüberschreitenden Koordinierungs- und Entwicklungspromotionseinrichtung), als auch mit ihren bezeichnenden Elementen im Gebiet durch die Stiftungsmitglieder (Region, Provinz und Unione Montana).

Die Tätigkeiten der Fondazione CST für das Jahr 2014 waren auf zwei Ebenen geplant: auf grenzüberschreitender Ebene hat die Fondazione als technische Einrichtung für die operative Unterstützung der Tätigkeiten des Interreg-Rates (institutioneller Partnerschaft der drei grenzüberschreitenden Gebiete) gewirkt und auf lokaler Ebene zur Förderung eines lokalen permanenten Forums für die Informationsverbreitung, die Orientierung und die Zusammenarbeit der sozialen und wirtschaftlichen Einrichtungen im Gebiet der Provinz Belluno, die an grenzüberschreitenden Zusammenarbeitsprojekten teilnehmen möchten.

Grenzüberschreitendes Netz

Um die Beziehungen zwischen den Grenzgebieten Italien / Österreich zu festigen und zu fördern, führte die Fondazione bestimmte Unterstützungsaktivitäten zur Bildung neuer grenzüberschreitender Partnerschaften durch. Diese Tätigkeiten waren im Rahmen der institutionellen Arbeiten des Interreg-Rates vorgesehen.

Während des Jahres 2014 war die Fondazione als **technisches Sekretariat des Interreg-Rates „Dolomiti Live“** tätig (Einberufungen der Sitzungen und deren Protokolle) **an folgenden Terminen:**

- Einundzwanzigstes Treffen 17. Juni 2014
- Zweiundzwanzigstes Treffen 7. Juli 2014
- Dreiundzwanzigstes Treffen 28. Juli 2014
- Vierundzwanzigstes Treffen 9. September 2014
- Fünfundzwanzigstes Treffen 3. Oktober 2014
- Sechszwanzigstes Treffen 16. Dezember 2014.

Anwesend waren die Vertreter der drei Regionen im grenzüberschreitenden Gebiet (Objektiv grenzüberschreitende Kooperation – Programm Interreg IV 2007 – 2013): Veneto, Osttirol und Provinz Bozen.

Die Tätigkeiten der Fondazione im Rahmen des Interreg Rates im Jahr 2014 waren folgende:

- technische Unterstützung und Hilfe bei der Erarbeitung von Interreg IV – Projektentwürfen und Kleinprojektwürfen;
- die Fortsetzung der Initiative **Kleinprojektfonds**, die bisher Nr. 36 kleine Interreg-Projekte finanziert hat. Bevorzugte Träger sind genehmigte Einrichtungen und Vereine, welche Zusammenarbeitsinitiativen über unterschiedliche Themen vorschlagen konnten. Grundsätzlich galten stark vereinfachte Interreg-Regeln. (http://www.interreg.eu/index.php?option=com_content&view=article&id=18&Itemid=16&lang=it) (siehe Seite 18);

- Ventunesimo incontro 17 giugno 2014;
- Ventiduesimo incontro 7 luglio 2014;
- Ventitreesimo incontro 28 luglio 2014;
- Ventiquattresimo incontro 9 settembre 2014;
- Venticinquesimo incontro 3 ottobre 2014;
- Ventiseiesimo incontro 16 dicembre 2014.

Agli incontri hanno partecipato le rappresentanze delle tre regioni incluse nell'area transfrontaliera interessata dall'Obiettivo Cooperazione transfrontaliera – Programma Interreg IV 2007 - 2013: Veneto, Tirolo Orientale e Provincia di Bolzano. Tra le attività dell'Interreg rat intraprese nell'anno 2014 vi sono:

- il sostegno all'elaborazione di schede-progetto da presentare ai bandi Interreg, compresa l'elaborazione di schede-progetto per il Fondo piccoli progetti;
- la continuazione dell'iniziativa denominata **Fondo piccoli progetti**, che ha finanziato n. 36 progetti di collaborazione transfrontaliera i cui destinatari sono enti o associazioni riconosciute che hanno proposto iniziative di collaborazione transfrontaliera nei settori più vari, con procedure e formalità semplificate (http://www.interregat.eu/index.php?option=com_content&view=article&id=18&Itemid=16&lang=it) (vedi pag. 18);
- il supporto ai lavori di implementazione del sito dell'Interreg Rat Dolomiti Live www.interregat.eu per la diffusione di informazioni riguardanti i progetti transfrontalieri in fase di progettazione e realizzazione.

Oltre alle citate attività, la Fondazione attraverso il proprio ufficio ha messo a disposizione i contatti sviluppati e consolidati, svolgendo una funzione di sportello transfrontaliero per gli attori istituzionali e socio-economici del territorio transfrontaliero, in collaborazione con il GAL Alto Bellunese.

Forum permanente locale

In ottemperanza dei propri scopi istitutivi, nell'anno 2014 la Fondazione CST ha animato un forum permanente locale che ha rappresentato il punto di mediazione delle istanze locali con le politiche transfrontaliere di sviluppo sostenibile.

Fondo cofinanziamento iniziative transfrontaliere

La Fondazione CST ha predisposto nell'anno 2011 la prima quota di cofinanziamento legato al progetto Interreg IV – Interreg Rat “Dolomiti Live” denominato Fondo Piccoli Progetti in collaborazione con Val Pusteria e Tirolo dell'Est; nel 2012 è stata determinata una seconda quota, che è stata utilizzata parzialmente ed è proseguita nel 2013 e nel 2014. Il fondo finanzia progetti di collaborazione transfrontaliera che non possono trovare capienza nei bandi ordinari, i cui destinatari sono enti o associazioni riconosciute che possono proporre iniziative di collaborazione transfrontaliera nei settori più vari, con procedure e formalità semplificate (vedi pag. 18).

In particolare negli anni 2013 e 2014 sono stati cofinanziati i seguenti progetti:

Campus estivo / Sommercampus

Partner: Associazione Plodar – Sappada (BL) e Comune Innervillgraten (A)

I resti della Prima Guerra Mondiale nell'area di confine ... / Die Denkmäler des 1. Weltkrieges im Dreiländereck ...

Partner: Comune di Comelico Superiore (BL), Comune di Sesto Pusteria (BZ), Comune di Kartitsch (A)

Sole senza confini / Sonne ohne Grenzen

Partner: Circolo Culturale e Stampa Bellunese - Belluno, Scuole Elementari di Thurn e Gaimberg (A)



- *technische Unterstützung und Hilfe bei der Implementierung der Webseite des Interreg-Rates Dolomiti Live www.interregat.eu zur Verbreitung der Informationen über die in Erarbeitung oder Durchführung befindlichen grenzüberschreitenden Projekte.*

*Außerdem stellt die Fondazione durch ihr Büro alle ihre Kontakte zur Verfügung und spielt damit die Rolle des **grenzüberschreitenden Schalters** für die Verwalter und die Sozial- und Wirtschaftseinrichtungen der grenzüberschreitenden Gebiete, in Zusammenarbeit mit dem LAG Alto Bellunese.*

Permanentes lokales Forum

Nach ihren Gründungszielen hat die Fondazione CST auch im Jahr 2014 ein permanentes lokales Forum gefördert als Vermittlung der lokalen Erfordernisse mit den grenzüberschreitenden Politiken für eine nachhaltige Entwicklung.

Fond zur Mitfinanzierung grenzüberschreitender Initiativen

Die Fondazione CST hat im Jahr 2011 die erste Mitfinanzierungsquote im Interreg IV-Projekt – Interreg Rat “Dolomiti Live” Kleinprojektfonds in Zusammenarbeit mit dem Pustertal und Osttirol bestimmt. 2012 wurde eine zweite Mitfinanzierungsquote bestimmt, die teilweise benutzt wurde und 2013 und 2014 noch zur Verfügung stand. Dieser Fond fördert kleine Interreg-Projekte, die keinen Zugang zu regulären Interreg-Ausschreibungen haben. Bevorzugte Träger sind genehmigte Einrichtungen und Vereine, welche Zusammenarbeitsinitiativen über unterschiedliche Themen vorschlagen können. Es gelten grundsätzlich stark vereinfachte Interreg-Regeln (siehe Seite 18).

In den Jahren 2013 und 2014 wurden folgende Kleinprojekte finanziert:

Campus estivo / Sommercampus

Partner: Associazione Plodar – Sappada (BL) und Gemeinde Innervillgraten (A)

I resti della Prima Guerra Mondiale nell'area di confine ... / Die Denkmäler des 1. Weltkrieges im Dreiländereck ...

Partner: Gemeinde Comelico Superiore (BL), Gemeinde Sexten (BZ), Gemeinde Kartitsch (A)

Sole senza confini / Sonne ohne Grenzen

Partner: Circolo Culturale e Stampa Bellunese - Belluno, Volksschule Thurn e Gaimberg (A)



Campus estivo – un paese bilingue / Sommercampus – ein zweisprachiges Dorf

Partner: Associazione Plodar – Sappada (BL), Gemeinde Innervillgraten (A)

Sede operativa della Fondazione CST

La Fondazione CST dispone di un Ufficio di Segreteria Tecnico e Amministrativo con i seguenti orari e recapiti:

Fondazione Centro Studi Transfrontaliero
del Comelico e Sappada
c/o Unione Montana Comelico e Sappada
Via Dante Alighieri, 3
32045 S. Stefano di Cadore
(Belluno)

MARTEDÌ e VENERDÌ h 9.00 – 13.00

tel. 0435/420117
fax. 0435/62113

e-mail: info@fondazionecst.info
pec: fondazionecst@pec.it
www.fondazionecst.info

Campus estivo – un paese bilingue / Sommercampus – ein zweisprachiges Dorf

Partner: Associazione Plodar – Sappada (BL), Gemeinde Innervillgraten (A)

Sitz der Fondazione CST

Das Sekretariat- und Verwaltungsbüro ist an folgenden Uhrzeiten geöffnet:

Fondazione Centro Studi Transfrontaliero
del Comelico e Sappada
c/o Unione Montana Comelico e Sappada
Via Dante Alighieri, 3
I-32045 S. Stefano di Cadore
Belluno – Italien

DIENSTAG und FREITAG 9.00 – 13.00 Uhr

Tel. +39 (0)435 / 420117
Fax. +39 (0)435 / 62113

E-mail: info@fondazionecst.info
pec: fondazionecst@pec.it
www.fondazionecst.info

Serate con l'autore 2014

10 aprile, 22 maggio e 18 luglio

LA GIORNALISTA VIVIANA MAZZA, L'ATTORE E AUTORE LUIGI POZZA E L'ALPINISTA NIVES MEROI

È proseguita anche nel 2014 la rassegna culturale delle "Serate con l'autore", giunta alla quinta edizione. Il primo ospite presentato al pubblico da Orazio Longo il 10 aprile nella sala del museo Algdudnei a Dosoledo è stato la giornalista del Corriere della Sera Viviana Mazza, che ha raccontato la terribile esperienza di Malala Yousafzai, la ragazza pakistana che ha deciso di lottare contro i talebani del Pakistan, i quali vogliono togliere alle ragazze e alle donne i loro diritti. Orazio Longo ha letto alcuni brani dal libro "Storia di Malala", scritto sulla base del diario tenuto dalla ragazza prima dell'attentato e la giornalista li ha commentati. Viviana Mazza ha conosciuto Malala dopo la sua guarigione, visitandola a Birmingham nella casa dove ora risiede con la famiglia. Non le ha domandato dell'attentato ma ha cercato di capire come una ragazza di quindici anni affronti ciò che le è successo e come viva all'estero, perché minacciata di morte dai talebani. Durante il suo incontro la giornalista ha consegnato a Malala lettere e disegni dei ragazzi italiani, anche tradotte in inglese. Il libro di Viviana infatti è stato letto e commentato in molte scuole italiane generando un coinvolgimento dei giovani e dello loro famiglie molto importante.

"Era la prima volta che scrivevo un libro per ragazzi" ha detto la giornalista durante l'incontro, "e non è stato facile raccontare una storia anche di violenza come questa. Ho cercato di semplificare gli avvenimenti per renderli accessibili ad un pubblico giovane senza appiattare le complessità del reale". Nelle giornate libere Viviana gira per le scuole italiane presentando il libro: tra le varie domande le è piaciuto l'intervento di un ragazzino che le ha detto che grazie al libro ha potuto conoscere e capire meglio la realtà e quindi ha meno paura della stessa. Importante nella vicenda il ruolo dell'istruzione: diritto fondamentale per cui Malala si batte ma che trova un grande ostacolo nelle posizioni fondamentaliste dei Talebani nel Pakistan.

Dopo aver studiato a New York e al Cairo Viviana Mazza è divenuta corrispondente per la sezione esteri del Corriere della Sera ed è stata impegnata in vari paesi del Nord Africa e in Israele e Siria.

Organizzata dalla Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada, in collaborazione con



Nella foto da sx Viviana Mazza e Orazio Longo

le biblioteche civiche, "Serate con l'autore - Un ponte culturale per la convivenza civile nella legalità", è una rassegna che ha preso il via cinque anni fa, riscuotendo sempre grande apprezzamento da parte del pubblico. Tra i vari personaggi che hanno partecipato alle serate negli anni precedenti, Marcello Sorgi, Fabio Zavattaro, Margherita Pirri, Luca Di Fulvio, Furio Honsell, Margherita Hack, Lidia Ravera, Lirio Abbate, Enrico Vaime, Gaetano Savatteri, Michela Giuffrida, Salvatore Rizzo, Filippo Luna, Giancarlo De Cataldo.

Luigi Pozza ha regalato al pubblico di Dosoledo una bella serata, originale e diversa dalle consuete Serate con l'autore il 22 maggio 2014 alla Sala Algdudnei di Dosoledo. Il giovane attore, autore e musicista di Mirano (VE), che ha lavorato, collaborato e studiato tra gli altri con Marco Paolini, è stato una piacevole sorpresa. Accompagnato alla chitarra da Francesco Perale, autore delle musiche e collega nel gruppo Elias Mengwee, ha presentato in modo originalissimo il suo primo romanzo *Domani non sarò più re*



Nella foto da sx Luigi Pozza e Orazio Longo

(MiMiSol Edizioni, 2013). Dopo una breve introduzione con le domande di Orazio Longo, è stato proiettato un video di presentazione dell'opera, per far immergere il pubblico nell'atmosfera del romanzo: la neve e il freddo della montagna, a cui il pubblico di Comelico è avvezzo, a differenza del pubblico di pianura. *Domani non sarò più re* è un infatti un racconto che narra le vicende di nove Sentinelle bloccate in cima ad una montagna, in pieno inverno e nel bel mezzo di una guerra - che sa di trincee in montagna d'inizio secolo, dove domina La Neve e Basta, ma contemporaneamente è guerra d'oggi. La storia si dipana in un inesorabile conto alla rovescia dove i protagonisti cercano se stessi e un buon motivo per non morire. Il libro è attraversato da ricordi, amori, dialoghi assurdi e divertenti. Sogni folli, magie e filosofie. Mille espedienti per affrontare la durezza del reale, come creare maschere o narrare storie.

E proprio una fiaba è stato il fulcro del Reading con le musiche di Francesco Perale e le immagini di Silvia Salvagnini: attraverso la narrazione accompagnata dalla musica, Luigi Pozza ha magistralmente inscenato una fiaba che il narratore racconta ai suoi disperati compagni. La fiaba dei principi Berenice e Dario è una sorta di allegoria della storia dell'Uomo e della resistenza che si può opporre alla costrizione all'odio che gli toglie umanità. La canzone finale della fiaba, chiosa perfetta della narrazione, ha riassunto il messaggio della sapiente narrazione.

Luigi Pozza ha poi raccontato come la propria esperienza personale della montagna veneta, comeliana in particolare, sia confluita nell'ambientazione del romanzo: le nove Sentinelle su una montagna innevata per un tempo indefinito che lottano contro la logica illogica della guerra per non morire si aggirano intorno a una stufa e raccontano... E si raccontano. Narrano vite immaginate, vite lasciate a metà e vite che si compiranno solo lì, scandite dalle annotazioni su un taccuino che si riempie di ricordi e di speranze, di illusioni e di sogni. Prendono vita così Cefa, Mario, Elis, Telemaco, Brando, Bauco, Muffin, Zero, e persino l'Innomabile, personaggio fantastico che diventa reale nella narrazione.

Dopo qualche riflessione sull'assurdità delle guerre tuttora in corso (Ucraina, Siria), su invito di Orazio Longo Luigi Pozza e Francesco Perale si sono infine esibiti in tre brani alla chitarra, coinvolgendo il pubblico sulle note e parole delle loro belle canzoni.

“È importante salire fino alla vetta di un ottomila, ma è ancora più importante tornare a casa sani e salvi, anche a costo di rinunciare”. Quella di Nives Meroi sembra una considerazione ovvia, ma non lo è considerando l'impegno fisico, economico, organizzativo che comporta una spedizione sul tetto del mondo. Dei quattordici “8000” sul pianeta, Nives ne ha scalati ben dodici - senza il supporto di bombole di ossigeno -, l'ultimo nella scorsa primavera. Durante la “Serata con l'autore” nella Sala convegni a Cima



Nella foto da sx Valerio Piller Roner e Nives Meroi

Sappada, l'alpinista ha presentato due filmati. Il primo dedicato alla fortunata ascensione sull'Everest nel 2007, il secondo all'impresa non riuscita per le condizioni meteo sul Makalu, nello stesso anno. “Molti incidenti mortali”, ha commentato Nives Meroi, “succedono proprio per l'incapacità di valutare correttamente i propri limiti fisici o le condizioni meteorologiche”. Rispondendo alle domande di Orazio Longo, l'alpinista friulana ha criticato l'ec-

cessivo proliferare di spedizioni “commerciali” che al costo di 60.000 euro promettono di portarti in cima all'Everest. Nella seconda parte della serata l'autrice ha presentato l'ultimo libro realizzato assieme al teologo Vito Mancuso, dal titolo “Sinai”, che ha inaugurato la collana Wild della Fabbri. Questo luogo così significativo è stato illustrato per gli aspetti religiosi e trascendenti dall'analisi di Mancuso, mentre Nives Meroi ne ha raccontato l'ascesa dal punto di vista alpinistico (peraltro semplice per lei abituata a ben altre difficoltà), ma soprattutto emozionale. “Nel salire sulla vetta, a poco più di 2000 metri, per assistere al sorgere del sole, assieme a molti giovani, devo riconoscere di aver provato una emozione particolare. Ma è la stessa emozione che la natura sa dare sulle montagne più familiari - come le Alpi Giulie che ho iniziato a salire da giovanissima - o quelle più lontane”. In chiusura di una serata che ha visto presente un pubblico attento e competente, il saluto del presidente della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero Valerio Piller Roner, che ha ringraziato Nives Meroi, augurandole di completare la prestigiosa serie alpinistica scalando anche gli ultimi due “8000” che le mancano.



Abende mit dem Autor 2014

10. April, 22. Mai und 18. Juli

DIE JOURNALISTIN VIVIANA MAZZA, DER SCHAUSPIELER UND AUTOR LUIGI POZZA UND DIE BERGSTEIGERIN NIVES MEROI

An der 5. Ausgabe der Veranstaltung „Abende mit dem Autor“ 2014 war die Journalistin der Zeitung „Corriere della Sera“ Viviana Mazza der erste Gast: Orazio Longo interviewte sie im Saal des Museums Algodnei in Dosoledo über die schrecklichen Erlebnisse von Malala Yousafzai, das pakistanische Mädchen, das gegen die Talibanen in Pakistan für die Rechte der Frauen kämpft. Das Buch „Malalas Geschichte“ wurde von V. Mazza aus dem Tagebuch des Mädchens vor dem Attentat geschrieben: Mazza lernte Malala nach ihrer Genesung kennen, als sie sie in Birmingham (England) besuchte, wo sie jetzt mit ihrer Familie wohnt. Sie versuchte zu verstehen, wie eine 15-jährige so ein Erlebnis bearbeitet und wie sie unter Todesdrohung von den Talibanen im Ausland lebt. Dank der Arbeit der Journalistin und deren Vorlesungen wurde das Buch in vielen Schulen in Italien gelesen und kommentiert: Wichtig dabei ist die Rolle der Schulischen, wofür Malala kämpft. Das war Vivianas erstes Buch für Jugendliche: ihr war es nicht einfach, eine solche Gewaltgeschichte zu erzählen. Sie sollte die Ereignisse vereinfachen, damit sie für ein junges Publikum zugänglich wurden, ohne auf die wirkliche Komplexität zu verzichten.

Luigi Pozza schenkte dem Publikum von Dosoledo am 22. Mai 2014 einen schönen und originalen Abend. Der junge Schauspieler, Autor und Musiker aus Mirano (Venedig) stellte seinen ersten Roman „Domani non sarò più re“ (Morgen bin ich nicht mehr der König) vor, mit der musikalischen Begleitung der Gitarre von Francesco Perale, der sein Mitarbeiter in der Gruppe Elias Mengwee ist. Nach einer kurzen Einleitung mit Fragen von Orazio Longo, wurde das Vorstellungsvideo projiziert, damit das Publikum sich in die winterliche Stimmung des Werkes einfühlen konnte. Der Roman ist eine Erzählung von 9 Wochen, die im Winter während eines Krieges auf dem Gipfel eines Berges blockiert sind. Die Geschichte entwickelt sich als ein Countdown, wo die Helden sich selbst und nach einem guten Grund suchen, nicht zu sterben. Das Buch enthält Erinnerungen, Liebesgeschichten, absurde und witzige Dialoge, die Tricks zur Überwindung der harten Seite des Lebens sind.

Kern des Romans ist ein Märchen, das als Reading mit Musik von Francesco Perale und Bildern von Silvia Salvagnini vorgelesen wurde: Luigi Pozza stellte das Märchen von der Prinzessin Berenice und vom Prinzen Dario vor, das der Erzähler seinen Kameraden erzählt. Eine Allegorie der Geschichte des Menschen und seiner Fähigkeit, sich gegen den Hass zu erheben, der ihm Menschlichkeit entzieht. Luigi Pozza sprach dann über seine persönliche Erfahrung vom Gebirge, das er als Hintergrund im Roman benutzte. Nach einigen Überlegungen über die Absurdität der gegenwärtigen Kriege (Ukraine, Syrien) lud Orazio

Longo Luigi Pozza und Francesco Perale ein, noch einige Lieder mit der Gitarre vorzuspielen und zu singen.

Während des dritten „Abendes mit dem Autor“ im Kongresssaal von Cimasappada machte sich die berühmte Bergsteigerin Nives Meroi Gedanken über den grossen Aufwand an Körperenergie, ökonomischen Mitteln und Organisation, die eine Bergexpedition auf dem Dach der Welt bedeutet. Von den 14 8000-Meter-hohen Gipfeln auf dem Planeten bestieg Nives ohne Sauerstoffflaschen zwölf davon, den letzten Gipfel im Frühling 2014. Die Bergsteigerin zeigte den Anwesenden zwei Dokufilme: der erste betraf den glücklichen Aufstieg auf den Everest im Jahr 2007, der zweite den gescheiterten Aufstieg auf den Makalu. Nach den Fragen von Orazio Longo kritisierte Meroi das Übermaß an Expeditionen „gegen Bezahlung“, die einen bequemen Aufstieg bieten. Danach stellte die Autorin ihr letztes Buch „Sinai“ vor, das sie zusammen mit dem Theologen Vito Mancuso geschrieben hat. Mancuso beschreibt die religiösen und transzendentalen Aspekte des Heiligen Gebirges, während Nives Meroi den Aufstieg als Bergsteigerin aber auch einer emotionalen Ansicht nach erzählt.



PROGRAMMA MISSIONE AREE INTERNE REGIONE VENETO

5-6 novembre 2014

AREA COMELICO E SAPPADA DOCUMENTO SULLO SVILUPPO LOCALE

SINTESI FINALE

dopo il Focus Group del 5 novembre 2014

Unione Montana Comelico e Sappada

Comuni di Comelico Superiore, Danta di Cadore, San Nicolò di Comelico, San Pietro di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Sappada

In relazione al focus group del 5 novembre 2014 ed alle osservazioni e valutazioni fatte dai vari componenti della Commissione e dal dott. Barca nella parte conclusiva dell'incontro, si specifica la strategia condivisa nell'area Comelico e Sappada e i possibili interventi per promuoverne lo sviluppo.

Le indicazioni emerse nel Focus Group richiedono un approccio "bottom-up", che parta da interventi concreti riferiti ad una strategia condivisa. Il contributo di istituzioni e portatori di interesse ha consentito di focalizzare progetti che, messi in rete, daranno forza per realizzare l'obiettivo dello sviluppo complessivo dell'area. Questi interventi partono dalla necessità di rimettere al centro di ogni ragionamento la persona, le sue necessità di vita sul territorio ed i servizi essenziali necessari per garantire un livello di vita adeguato anche in aree marginali.

SVILUPPO LOCALE

Lo sviluppo del territorio è fondamentale affinché si possa parlare di un futuro per chi ci vive.

La zona del Comelico e Sappada è caratterizzata dalla presenza di una **rete di micro imprese** che nel corso degli ultimi anni, a causa della scarsa differenziazione della produzione e della crisi dell'occhiale, sono via via diminuite con una conseguente perdita di posti di lavoro. Lo sviluppo economico degli anni Settanta-Ottanta-Novanta ha inoltre determinato un progressivo abbandono dell'agricoltura e del presidio del territorio, nonché una limitazione delle potenzialità turistiche.

Dagli interventi proposti è emersa forte la necessità di fare rete e di portare avanti una serie di iniziative atte ad invertire la tendenza negativa in atto, tenuto conto delle oggettive difficoltà connesse al territorio dal punto di vista della conformazione morfologica e del numero dei suoi abitanti.

Il **settore primario**, fondamentale anche dal punto di vista della tutela ambientale, sta lentamente riprendendo campo. Nuove aziende di allevamento stanno nascendo sul territorio, aziende costruite e gestite da giovani in molti

casi. Il **settore agro-alimentare** ed in particolare quanto attiene ai prodotti tipici del territorio ancora non ha assunto consapevolezza di sé e del valore aggiunto che potrebbe portare al territorio. Un corretto sviluppo dell'area passa necessariamente dalla mappatura dei prodotti tipici del territorio e dalla loro valorizzazione.

Per quanto attiene il **settore forestale**, la certificazione PFC andrà valorizzata ed implementata a livello di comunicazione sul mercato. Il ruolo delle Regole deve essere garantito e rispettato, in un'ottica di fattiva collaborazione.

La sensibilizzazione per l'ambiente ed il territorio ha preso forma, in questi ultimi mesi, con l'attivazione, tra l'altro, del **Piano Energetico Infracomunale (PAES)** per la riduzione delle emissioni di CO2 entro il 2020. I principali obiettivi del progetto sono quelli di attivare interventi di **razionalizzazione nell'uso dell'energia** e di **sviluppo delle fonti rinnovabili**, sia nel settore pubblico che in quello privato, relazionandosi ad altre realtà anche oltreconfine per attivare uno scambio di know-how e istituire un progetto comune (attivazione progetti Interreg).

Il **turismo** rappresenta, accanto al settore primario ed alle piccole e medie imprese, il vero volano per l'economia del territorio. Punti di forza per quanto riguarda il turismo **invernale** sono certo rappresentati da Sappada (che ha saputo mantenere e valorizzare negli anni la sua vocazione turistica ed è di fatto un importante centro attrattivo in primis per le famiglie) ove, accanto alle piste da sci, è stato realizzato il parco Nevelandia, e da Padola (dove il progetto di collegamento avviato tra le contigue aree sciabili del Comelico ed Alta Val Pusteria costituisce il più importante intervento a livello turistico degli ultimi 30 anni). In queste località e in tutta l'area è curata anche l'offerta per il turismo **estivo**, con una fitta rete di sentieri e percorsi per passeggiate ed escursioni a piedi e in mountain bike di diverse difficoltà per rispondere alle esigenze di tutti. Resta però tutta una zona intermedia che merita di essere studiata e valorizzata.

A quale tipo di turismo puntiamo? Sappada e Padola con la loro offerta per l'inverno sono senza dubbio degli ottimi poli attrattivi, ma resta tutta una fascia intermedia che deve invece concentrare la propria attenzione su qualcosa di diverso. Due punti di forza vanno senza dubbio valorizzati: da un lato la Val Visdende, dall'altro i piccoli borghi. Per quanto riguarda la Val Visdende, gli interventi proposti du-

rante il focus group hanno evidenziato il valore affettivo che questa vallata ha per coloro che la vivono. È stato fortemente sottolineato il fattore ambientale ed il fatto che si tratti di un luogo incontaminato in cui il contatto uomo-natura può essere particolarmente apprezzato. La valle, di fatto, si presta naturalmente ad un tipo di turismo attento all'ambiente ed alla natura, un turismo lontano dalla frenesia ed interessato a sport estivi ed invernali a basso impatto. La proposta della creazione di una pista per lo sci da fondo, già più volte proposta negli anni, è stata per la prima volta ancorata ad un preciso settore di mercato: gli sciatori del Nord Europa; questo tema va senza dubbio approfondito ed analizzato, lavorando di pari passo anche con gli operatori in valle. Al fine di poter dare risposte a questo settore di mercato è emersa fortemente la necessità di intervenire sia dal punto di vista della copertura internet, sia in relazione alla necessità di garantire l'apertura anche invernale della strada di accesso in valle. Solo così è infatti pensabile pianificare delle azioni di tipo turistico. Infine sempre nel settore del turismo invernale l'offerta dello sci nordico, già inserita con Padola e Sappada nel prestigioso circuito transfrontaliero "Dolomiti Nordic Ski", può arricchirsi di una nuova pista di sci di fondo in un contesto naturalistico di pregio ipotizzata nella zona di Danta di Cadore.

Sappada ha saputo nei decenni conservare e valorizzare adeguatamente anche per finalità turistiche il proprio originale patrimonio edilizio aggregato in borgate. I paesi della Val Comelico sono piccoli e poco collegati tra loro, ma vivi ed ospitali. Alcune positive esperienze di **ospitalità diffusa** stanno già prendendo piede in valle, in particolare nei paesi di Costalta e Dosoledo. Questo tipo di attività, a basso impatto e ad alto valore aggiunto, è senza dubbio un tema da approfondire a livello comprensoriale per i borghi marginali, di pari passo con la valorizzazione agro-alimentare, anche al fine di favorire il recupero degli edifici esistenti.

Altra risorsa che andrà maggiormente sviluppata è quella legata alla **tutela e valorizzazione delle risorse storico-culturali**, con riferimento alle **minoranze linguistiche ladina e germanofona** (Sappada è stata riconosciuta isola alloglotta germanica) tutelate dalla legge 482/1999, finalizzata a promuoverne la specificità culturale e con la messa in **rete dei siti museali e storici** che favorisca la conoscenza e la fruizione turistica del territorio ed il mantenimento delle tradizioni legate ad alcuni aspetti significativi della cultura locale (carnevali tipici del Comelico e Sappada) e della gastronomia.

Nel contesto generale dello sviluppo locale, oltre alla realizzazione delle necessarie infrastrutture e alla organizzazione di forme flessibili di ospitalità, va garantita l'**offerta di servizi** adeguati al turista. Un'analisi seria ed attenta dovrà valutare la possibilità di sfruttare l'aeroporto di Treviso come riferimento per i turisti, così come suggerito dalla commissione. Un progetto di **marketing turistico territoriale**, condiviso tra istituzioni e portatori di interesse, è l'obiettivo cui tendere per garantire uno sviluppo coordinato delle azioni fino a qui esposte.

MOBILITÀ

Due sono gli ambiti in questo tema: l'**infrastrutturazione digitale** e la **viabilità**. Come ampiamente sottolineato, l'infrastrutturazione digitale è estremamente carente sul territorio del Comelico e determina pertanto una notevole difficoltà, in primis per gli operatori economici. In tutti gli interventi è emersa forte la necessità di colmare questo gap al fine di garantire competitività al territorio. Questo problema potrà essere risolto andando a completare gli interventi necessari al funzionamento della **fibra**

ottica recentemente posata su larga parte del territorio. Per quanto attiene alla viabilità, va sottolineato come la nostra area sia balzata agli onori della cronaca per la chiusura della maggiore arteria di accesso alla valle (SS 52 Carnica), evidenziando ancora una volta la fragilità del territorio. La necessità di garantire un buon sistema viario (in particolare: inserimento del tunnel di Coltrondo a livello di programmazione statale (piano triennale ANAS) e priorità regionale; impegno da parte di Veneto Strade ad intervenire al fine dell'apertura della strada di accesso alla Val Visdende), al passo con i tempi e con le necessità di chi vive in valle, si accompagna all'importanza di garantire un adeguato livello di servizio di trasporto pubblico, in valle affidato a Dolomiti Bus che di fatto viene incontro alle maggiori esigenze del territorio. Il servizio va tuttavia riaccolto funzionalmente con il trasporto su rotaia; non va scordata infatti l'importanza fortemente sentita di mantenere e potenziare il **servizio ferroviario** nella tratta Calalzo-Ponte nelle Alpi-Belluno-Feltre, per arrivare ad un sistema di trasporto integrato sull'esempio di zone confinanti (si veda SAD in Alto Adige), ipotesi alla base di autorevoli studi a livello provinciale (si veda lo studio commissionato da Confindustria Belluno) e quindi non priva di basi e sostegno a livello ultra territoriale.

Una maggiore attenzione meritano le frazioni più marginali, non raggiunte dal servizio di **trasporto pubblico**. Un'ipotesi di servizio "a chiamata" proposta in sede di focus group deve affondare le proprie basi sull'analisi dei casi positivi e negativi già sperimentati e monitorati a livello regionale, per proporre soluzioni elastiche ed efficaci.

ISTRUZIONE

Il territorio si è mosso negli ultimi anni verso la **razionalizzazione dei poli scolastici** arrivando alla **costituzione di un unico Istituto Comprensivo** per la zona del Comelico e Sappada. Il gran numero di plessi che fanno capo ad esso rappresenta una eccezione rispetto agli altri territori. La necessità di mantenere numerose sedi distaccate dipende dal valore che l'intera società attribuisce all'aver una scuola in paese: dove la scuola chiude il paese un po' muore.

Tuttavia va detto che negli ultimi dieci anni già si è proceduto all'accorpamento di plessi ed alla creazione di un unico Istituto comprensivo al posto dei tre preesistenti. Non va certo sottovalutata l'importanza dei dati che emergono in sede di valutazione delle Prove Invalsi che pongono i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado in una cattiva posizione a livello nazionale. Come arginare questo problema? I nostri ragazzi hanno senza dubbio bisogno di avere un organico di docenti presente e motivato, fin dall'inizio dell'anno scolastico, che possa offrire continuità di insegnamento per l'intero ciclo. Accanto a ciò è necessaria l'attivazione a Santo Stefano di Cadore del "tempo pieno" al fine di venire incontro alle necessità dei ragazzi e delle famiglie, garantendo nell'orario prolungato lo svolgimento di attività formative complementari.

La zona si caratterizza inoltre per la presenza di un **Istituto Professionale del Mobile e dell'Arredamento**. La scuola è giunta quest'anno al completamento del primo quinquennio di attività. Il maggior problema legato ad essa è la difficile integrazione con le attività economiche di settore già presenti sul territorio. La svolta potrebbe essere quella di coinvolgere maggiormente le attività di imprese locali, con modalità comunicative diverse rispetto a quanto già sperimentato, al fine di inserire gli studenti in attività di stage più numerosi e diffusi sul territorio.

La specializzazione del corso formativo in un ambito legato al design alpino potrebbe portare l'Istituto ad essere un polo di eccellenza.

Accanto all'istruzione obbligatoria, una valutazione merita

la **formazione continua e permanente degli adulti**. Spesso chi vive sul territorio, in particolare gli operatori economici, fatica a spostarsi per seguire corsi di specializzazione che permettano un miglioramento delle competenze nei vari ambiti. Tutto ciò rende fragile e poco competitiva l'attività di chi opera in valle. Sarebbe importante riuscire ad attivare corsi di formazione in loco o con sistemi di videoconferenza (modalità già sperimentata con successo dall'Università della Montagna) che diano a tutti la possibilità di essere seguiti con spostamenti minimi.

SANITÀ E SOCIALE

Questo territorio ha come punto di riferimento a livello sanitario l'ospedale di Pieve di Cadore. Affinché sia garantito il **diritto alla salute**, oltre a garantire i servizi di primario negli anni recenti assai ridotti, è però necessario che siano operativi soprattutto due servizi essenziali: il Pronto Soccorso ed il Punto Nascite.

Va inoltre sottolineato come, accanto alla carenza del sistema sanitario pubblico, abbiano invece avuto un ruolo fondamentale in tutti questi anni il **volontariato** e la **solidarietà** (quest'anno per la terza volta sarà la popolazione, con le proprie donazioni, a consentire l'acquisto della nuova ambulanza per i VVFF). Ma certo neppure il volontariato può essere sempre invocato di fronte a servizi specialistici carenti e dunque come migliorare questa situazione?

Al fine di poter fruire nel miglior modo possibile dei servizi ospedalieri sarà anzitutto necessario che venga ripristinato dalla Regione Veneto il **servizio di elisoccorso notturno**, così da poter utilizzare integralmente le tre elisuperfici abilitate presenti a Padola, S. Stefano e Sappada. Di pari passo è emersa forte la necessità di garantire un **servizio di autoambulanza** competente: l'attività dei Vigili del Fuoco non può di fatto sostituirsi alla presenza costante di un medico sui mezzi di primo soccorso.

Non ultimo assicurare un servizio in loco anche attraverso sistemi di telemedicina potenziando il servizio UTAP presso il distretto socio sanitario già presente, coordinando l'attività con i medici di base (medicina integrata).

Dal punto di vista sociale è necessario assicurare dei servizi alla popolazione che partono dalla creazione da strutture di micro-nido (un progetto è in corso presso le ex scuole elementari di Campolongo), passano attraverso una maggiore presenza dei servizi del Consultorio Familiare, per giungere ad una serie di attività in favore della popolazione anziana, quali un Centro Diurno e la creazione di Alloggi Protetti.

CONSIDERAZIONI FINALI

Alcuni aspetti di rilievo vanno evidenziati come elementi indispensabili per la strategia di sviluppo. Ci riferiamo in particolare all'**ambiente** con le sue diverse implicazioni per le potenzialità turistiche e per il legame con il settore primario, già trattate, ma anche per la sicurezza del territorio e la produzione di energia. Vanno pensate oltre ad azioni di tutela, iniziative e progetti mirati di valorizzazione con le seguenti ipotesi di interventi:

- gestione attiva prevista dal Piano IT 3230089 "Dolomiti del Cadore e Comelico", che deve essere assegnata al territorio e sostenuta necessariamente da dedicate linee di finanziamento nei diversi settori: forestale, silvo-pastorale e paesaggistico; valorizzazione del capitale naturale sia in termini di fruizione turistica che di "polmone verde";
- prevenzione dei rischi naturali, con particolare attenzione all'aspetto idrogeologico ed alla garanzia di sicurezza per gli abitati, favorendo progetti e programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria di rii, soprassuoli, versanti e alvei;
- accrescimento della disponibilità di risorse energetiche mediante il risparmio e l'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, attraverso azioni che valorizzino adeguatamente le locali risorse (acqua, legno, biomassa, fotovoltaico).

Tutte queste considerazioni passano attraverso il necessario coinvolgimento dei vari portatori di interessi e soprattutto dei giovani che, dopo percorsi formativi ricchi e qualificanti, hanno deciso di tornare ai propri luoghi di origine ed investire sul territorio.

LA NOSTRA "IDEA-FORZA" PER L'AREA COMELICO E SAPPADA

"La promozione dello sviluppo equilibrato e sostenibile, mediante la valorizzazione e la mobilitazione integrata di tutte le risorse e le opportunità del territorio, attorno alla funzione trainante svolta dal turismo".

PRIMA



DOPO



PRESENTAZIONE

Realtà museali del Comelico e Sappada

Nella sala incontri del museo Algdunei è stato presentato il 15 febbraio 2014 il progetto realizzato dalla Comunità Montana Comelico e Sappada per una offerta coordinata delle realtà museali del comprensorio. Sono ben dieci i poli di attrazione culturale che sono stati scelti per questa iniziativa di diffusione e spaziano dall'etnografia all'architettura rurale, dalla storia all'arte, dall'archeologia alla Grande Guerra. Il percorso ideale parte da Padola ove si trova il Museo della cultura alpina ladina del Comelico e la Stua sul torrente Padola, di recente valorizzata con un intervento di ripristino. A Dosoledo il Museo Algdunei dedicato al carnevale comeliano, alle Regole e al rifabbrico; a Casamazzagno "La stua" propone l'abitazione tradizionale, mentre a Danta si fa un salto nel passato più remoto con il museo paleontologico "Le radici della vita". A Costalissoio è protagonista l'arte surrealista del maestro Luigi Regianini, scomparso lo scorso anno, mentre a Costalta la Casa museo Angiul Sai propone l'architettura rurale nella tecnica "a castello". A San Pietro la sede municipale di Villa Poli de Pol è un esempio di villa veneta con splendidi affreschi. Infine a Sappada tre punti di interesse: il Piccolo museo della Grande Guerra, la Casa museo della civiltà contadina e il Museo etnografico maestro Giuseppe Fontana. Il progetto della Comunità Montana, finanziato con fondi del Gal Alto Bellunese ed il contributo della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero, ha predisposto un logo unitario che campeggia su tutti i prodotti: le bandiere e i totem informativi, i biglietti personalizzati per l'ingresso, le cartoline promozionali, la brochure con la presentazione di tutti i musei. Sono state realizzate anche dodici audio guide che contengono la presentazione in tre lingue per cinque musei. All'incontro di Dosoledo del 15 febbraio 2014 sono intervenuti il presidente della Comunità Montana, Mario Zandonella, il presidente della Magnifica Comunità di Cadore, Renzo Bortolot, e la rappresentante del Gal Alto Bellunese Iolanda Da Deppo. Come ha spiegato la coordinatrice del progetto Lucia Lorenzi, non si è pensato ad una vera rete museale, per la quale servono indubbiamente interventi più incisivi, bensì ad una proposta culturale coordinata per offrire una immagine unitaria, facilmente fruibile dai locali e dai turisti. Inoltre è stato molto utile far conoscere tra loro i referenti delle diverse realtà locali per valorizzare preziose sinergie.



Una strategia transfrontaliera per la gestione dei fondi Interreg V

Sta nascendo il nuovo organismo di partenariato tra Veneto, Val Pusteria e Tirolo dell'Est

Tutto nasce da una intuizione del presidente del Gruppo Azione Locale "Alto Bellunese", Flaminio da Deppo: l'idea di costituire un organismo transfrontaliero tra Alto Veneto, Val Pusteria e Tirolo dell'Est che possa svolgere le funzioni di "autorità di gestione locale" per i fondi Interreg V, disponibili nella programmazione dell'Unione Europea. Idea assolutamente innovativa e senza precedenti che ha riscosso il plauso delle autorità regionali competenti e pure della Commissione Europea. Naturalmente la base di questo progetto è stata rappresentata dal Tavolo di Lavoro dell'Interreg Rat "Dolomiti Live" che opera ininterrottamente a Dobbiaco dalla fine degli anni '90, grazie ai primi contatti che l'allora Comunità Montana Comelico e Sappada aveva intrapreso assieme al Consorzio Turistico Alta Pusteria e al Consorzio Ostirol Werbung con vari progetti di sviluppo nel settore turistico e culturale. In seguito sono subentrati nel Tavolo nuovi partner, in particolare il Regionsmanagement Osttirol di Lienz, la Provincia di Belluno, la Comunità comprensoriale della Val Pusteria e appunto il Gal Alto Bellunese. Il risultato è consistito in molti progetti Interreg di diverso spessore e su tematiche assai variegata, che hanno coinvolto soggetti pubblici e privati delle tre aree interessate. Il salto di qualità proposto dal presidente Da Deppo prevede che sia un organismo locale di questa piccola "eurozona" a svolgere in piena autonomia le funzioni fondamentali di "autorità di gestione", con le conseguenti responsabilità e prerogative. Dopo una serie di contatti con le autorità regionali e la Commissione Europea si è approvato un



Bezirkgemeinschaft Pustertal
Comunità Comprensoriale Valle Pusteria
Comunità Comprensoriale Val de Puster



FONDAZIONE CENTRO
STUDI TRANSFRONTALIERO
DEL COMELICO E SAPPADA

percorso che prevede la creazione di un nuovo partenariato, denominato CLLD (acronimo inglese che sta per "sviluppo locale di tipo partecipativo") Dolomiti Live, con tre soggetti, Gal Alto Bellunese e Comunità comprensoriale della Pusteria per l'Italia e il Regionsmanagement Osttirol per l'Austria, cui verranno affidate le nuove competenze gestionali in materia di fondi Interreg V. Tale procedura tuttavia ha richiesto un complesso lavoro di analisi, verifica delle situazioni locali, coinvolgimento dei portatori di interesse, al fine di elaborare un documento unico per la strategia di sviluppo nella "eurozona" che complessivamente conta circa 200.000 abitanti distribuiti in 100 comuni su un territorio di 6.400

Kmq. In questa fase anche la Fondazione Centro Studi ha dato il suo contributo sostenendo concretamente il lavoro preparatorio.

Il documento di sviluppo dovrà essere approvato dalla Commissione Europea e solo dopo aver elaborato tutti gli aspetti procedurali e regolamentari sarà possibile avviare la gestione delle richieste di contributo per nuovi progetti Interreg a livello locale. Tanto lavoro è già stato svolto, tanto ne resta ancora da fare, ma la prospettiva della creazione di un organismo assolutamente innovativo e con importanti ricadute positive sul territorio delle tre aree è sempre più vicina.

Livio Olivetto



Bezirksgemeinschaft Pustertal
Comunità Comprensoriale Valle Pusteria
Comunità Comprensoriale Val de Puster



FONDO PICCOLI PROGETTI INTERREG

Un obiettivo specifico dell'Interreg - Rat "Dolomiti Live" è l'istituzione di un Fondo per piccoli progetti, al fine di favorire una cooperazione transfrontaliera di base e il processo di integrazione nell'area frontiera.

Le tematiche ed i contenuti di questi piccoli progetti potranno riguardare:

- la scuole e la formazione in generale
- la natura e l'ambiente / l'energia / la mobilità
- l'ambito sociale
- arte e cultura (musei, musica, arte popolare ecc.)
- turismo ed economia

La durata massima dei progetti non dovrebbe superare il pe-

riodo di un anno.

L'attenzione dei progetti dovrebbe essere rivolta ad iniziative di scambio, incontro e varie attività transfrontaliere.

Verranno sostenute preferibilmente iniziative transfrontaliere nell'ambito di una cooperazione a lungo termine.

I destinatari di questi fondi possono essere:

- Scuole
- Enti di formazione e di attività culturali
- Associazioni di pubblica utilità
- Altre piccole organizzazioni non profit

Per maggiori informazioni sull'avviso progettuale e sui moduli: www.fondazionecest.info

Fondo piccoli progetti – *Kleinprojektfonds* *Nuovi piccoli progetti approvati 2014*

Regionsmanagement Osttirol, Centro culturale Grand hotel Dobbiaco, GAL Alto Bellunese
con la partecipazione della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada

2014

1. Commercio equo-solidale

PARTNER: Cooperativa Samarcanda S.C.S. Onlus Belluno, Verein TRIKONT WELTLADEN Lienz, Stadtgemeinde Lienz / Comune di Lienz, Inso Weltladile Toblach / Dobbiaco

ATTIVITÀ:

- scambio, conferenze organizzate, pubblicizzate e realizzate insieme, corsi di aggiornamento comuni, attività di sensibilizzazione
 - scambio di ricette durante il corso di cucina Fair trade e realizzazione comune di un opuscolo bilingue
 - collaborazione nella realizzazione di un pacchetto di materiale didattico finalizzato alle iniziative di sensibilizzazione nelle scuole
 - attività di informazione per amministratori pubblici in Val Pusteria sul progetto del Comune di Lienz „fair e locale“
 - organizzazione e pianificazione di una festa interculturale
 - viaggio di istruzione dei partecipanti al progetto e conoscenza reciproca delle strutture di vendita e delle situazioni locali
- RISULTATI / OBIETTIVI:
- azione di scambio e cooperazione transfrontaliera per costruire un patrimonio comune di conoscenze sullo sviluppo sostenibile e buone prassi da diffondere sul proprio territorio, promuovere attività di formazione, promuovere attività di sensibilizzazione pubbliche e avviare percorsi educativi per sensibilizzare le nuove generazioni
 - condivisione delle esperienze e del know how sviluppatosi
 - attenzione e consapevolezza per il tema attraverso azioni di sensibilizzazione nelle scuole, dei consumatori e in generale nell'opinione pubblica
 - attraverso corsi e scambi, formazione continua rivolta ai volontari che prestano servizio negli enti interessati dal progetto sui temi: fair trade, consumo critico, cittadinanza attiva e solidarietà internazionale, per diventare importanti moltiplicatori

2. La biodiversità culturale perduta negli orti e nei campi dell'Osttirol (A) e del Bellunese (I)

PARTNER: Universität für Bodenkultur Wien – Department für Nachhaltige Agrarsysteme, Comune di San Tomaso Agordino

2014

1. Gerechter Handel

PARTNER: Cooperativa Samarcanda S.C.S. Onlus Belluno, Verein TRIKONT WELTLADEN Lienz, Stadtgemeinde Lienz, Inso Weltladile Toblach / Dobbiaco

AKTIVITÄTEN:

- Austausch, gemeinsam organisierte, beworbene und durchgeführte Vorträge, gemeinsame Fortbildungen, Öffentlichkeitsarbeit
- Austausch von Kochrezepten beim Fair Trade Kochkurs und gemeinsames Erstellen einer zweisprachigen Broschüre
- gemeinsam erarbeitete Bildungspakete für Sensibilisierung in den Schulen erstellen
- Informationsveranstaltung für öffentliche Verwalter im Raum Pustertal über das Projekt der Gemeinde Lienz „fair und lokal“
- gemeinsames Organisieren und Planen eines interkulturellen Festes
- Lehrfahrt der beteiligten Projektpartner und gegenseitiges Kennenlernen der jeweiligen Verkaufsstrukturen und örtlichen Gegebenheit

ERGEBNISSE / ZIELE:

- überregionaler Austausch und Zusammenarbeit um eine gemeinsame Partnerschaft zu etablieren, Erfahrungen miteinander teilen, gemeinsame Fortbildungen planen, gemeinsame Öffentlichkeitsarbeit betreiben und durch Bildungsangebote besonders die junge Generation für diese Themen sensibilisieren
- langjährige Erfahrungen und dadurch entstandenes Know-how miteinander teilen
- Aufmerksamkeit und Bewusstsein für das Thema mit Sensibilisierungsmaßnahmen in Schulen, bei Konsumenten und generell in der Öffentlichkeit
- durch Schulungen und Austausch ständige Weiterbildung zu den Themen Fair trade, kritischer Konsum, aktive Bürgerbeteiligung und internationale Solidarität für die in den Vereinen tätigen Freiwilligen, die so zu wichtigen Multiplikatoren werden

2. Agrarbioidiversität in kleinbäuerlichen Hausgärten und Äckern in Osttirol (A) und in Belluno (I)

PARTNER: Universität für Bodenkultur Wien – Department für Nachhaltige Agrarsysteme, Comune di San Tomaso Agordino

ATTIVITÀ:

- scambio di informazioni e conoscenze per la reintroduzione di alcune tipologie di piante della biodiversità culturale nel Tirolo dell'Est, nella Val Pusteria e nell'Agordino
 - svolgimento di iniziative didattiche comuni per la diffusione delle conoscenze e della formazione in riferimento alle caratteristiche agronomiche, gastronomiche e medicinali delle tipologie selezionate
 - diffusione delle informazioni anche in fiere locali per la presentazione dei prodotti della biodiversità culturale
- RISULTATI / OBIETTIVI:**
- predisposizione delle basi scientifiche per la preservazione della biodiversità culturale
 - diffusione del valore genetico e culturale delle specie vegetali coltivate
 - determinazione e pianificazione di diverse strategie di sviluppo, che servano anche come preparazione per un eventuale progetto futuro Interreg Italia/Austria incentrato sulla biodiversità culturale perduta

3. Navi-Bike Dolomiti

PARTNER: Verein / Associazione e-Bike Dolomiti (San Candido / Innichen - BZ), Associazione sportiva dilettantistica "Cadore avventura" (Perarolo di Cadore – BL), Stadtgemeinde Lienz (A)

ATTIVITÀ:

- „Bike“, un programma di navigazione gratis per gli utenti con possibilità di pianificare itinerari sicuri ed individuali in bici – piattaforma lungo la pista ciclabile con informazioni importanti ed aggiornate (percorso, punti di servizio, numero per chiamate d'emergenza, stazioni di sosta, siti di interesse, previsioni del tempo, eventi) per i locali e gli ospiti
 - fornitura di informazioni nel programma di navigazione
 - continuo aggiornamento e ampliamento dei percorsi e dei punti di interesse negli anni futuri
- RISULTATI / OBIETTIVI:**
- ampliamento anche transfrontaliero dell'utilizzo dei percorsi ciclabili (piste nelle valli (vie principali) e nelle valli laterali)
 - utilizzo dell'E-Bikes
 - comunicazione dei punti di forza, la storia, le tradizioni e le bellezze del territorio
 - comunicazione dei prodotti tradizionali della regione
 - sicurezza per i ciclisti per quanto riguarda l'orientamento e il soccorso in caso di incidente e difficoltà
 - direzionamento dei ciclisti in percorsi sicuri, alternativi e affascinanti
 - offerta aggiuntiva per il tempo libero e per il turismo
 - offerta di un programma di navigazione offline/online

4. Giovani e montagna: quale lavoro?

PARTNER: Fondazione G. Angelini – Centro Studi sulla montagna; Kammer für Arbeiter und Angestellte für Tirol; Bezirksgemeinschaft Pustertal / Comunità comprensoriale della Val Pusteria

ATTIVITÀ:

- ideazione di un questionario a risposte multiple e chiuse, comune alle tre aree interessate e sua somministrazione
 - raccolta dati sull'occupazione giovanile presso la Camera di Commercio, Uffici del lavoro, organizzazioni di categoria, ecc.
 - stesura di un canovaccio di domande da utilizzare nelle interviste per raccolta dati qualitativi
 - realizzazione di un numero minimo di 15/20 interviste
 - analisi e confronto dei dati
 - restituzione dei risultati della ricerca attraverso un evento pubblico in ciascuna delle tre aree interessate
 - stesura di una relazione finale comune sui risultati della ricerca, da pubblicare sul web e in altri media
- RISULTATI / OBIETTIVI:**
- acquisizione di un quadro conoscitivo della situazione lavora-

AKTIVITÄTEN:

- Informations- und Wissensaustausch für die Wiedereinführung einiger Pflanzenarten der verloren gegangenen Biodiversität im Osttirol, im Pustertal und im Agordino
 - Durchführung von gemeinschaftlichen Ausbildungsveranstaltungen zur Wissensvermittlung und Ausbildung im Zusammenhang mit den agronomischen, gastronomischen und medizinischen Merkmalen der ausgewählten Arten
 - Verbreitung der Informationen auch auf lokalen Messeveranstaltungen zur Vorstellung der Produkte der verloren gegangenen Biodiversität
- ERGEBNISSE / ZIELE:**
- Bereitstellung von wissenschaftlichen und Anbau-Grundlagen zur Wiedererlangung der verloren gegangenen Biodiversität
 - Bekanntmachung des genetischen und kulturellen Werts der angebauten Pflanzenarten
 - Ermittlung und Planung verschiedener Entwicklungsstrategien, die auch als Vorbereitung auf ein eventuelles zukünftiges Interreg-Projekt Italien/Österreich hinsichtlich der verloren gegangenen Biodiversität dienen

3. Navi-Bike Dolomiti

PARTNER: Verein / Associazione e-Bike Dolomiti (San Candido / Innichen - BZ), Associazione sportiva dilettantistica „Cadore avventura“ (Perarolo di Cadore – BL), Stadtgemeinde Lienz (A)

AKTIVITÄTEN:

- „Bike“, ein für den Benutzer kostenloses Navigations-Programm, mit Möglichkeit sichere und individuelle Radtouren zu planen - entlang des Fahrradweges eine entsprechende Plattform mit wichtigen und aktuellen Informationen (Wegverlauf, Servicestellen, Notruf, Raststätten, POIs, Wetterbericht, Hot Spots, Veranstaltungen) für den Einheimischen und den Gast
 - Lieferung der Infos im Navigationsprogramm
 - in den darauffolgenden Jahren eine kontinuierliche Aktualisierung und Erweiterung der Wege und der POIs
- ERGEBNISSE / ZIELE:**
- eine grenzüberschreitende vermehrte Nutzung der Fahrradwege (Talradwege (Haupttrassen) und Seitentäler)
 - Nutzung der E-Bikes
 - Kommunikation der Stärken, der Geschichte, der Traditionen und der Schönheiten des Gebietes
 - Kommunikation der traditionellen Produkte des Landes
 - Sicherheit für die Radfahrer, was Orientierung und Hilfestellung bei Unfällen und Pannen betrifft
 - Steuerung der Radfahrer an sichere, alternative und reizvolle Routen
 - Zusatzangebot für Freizeit und für Tourismus
 - Angebot eines offline/online Navigationsprogramms

4. Jugend, Berge und Arbeit

PARTNER: Fondazione G. Angelini – Centro Studi sulla montagna, Kammer für Arbeiter und Angestellte für Tirol, Bezirksgemeinschaft Pustertal / Comunità comprensoriale della Val Pusteria

AKTIVITÄTEN:

- Erstellen eines für alle drei Regionen gemeinsamen Fragebogens mit mehrfachen bzw. geschlossenen Antwortmöglichkeiten
- Sammlung von allgemeinen Arbeitsmarkt-Daten bei der Handelskammer Belluno, den Arbeitsämtern, den Sozialversicherungsträgern und gegebenenfalls bei weiteren Organisationen
- Erstellen eines Fragebogens für die weitere Datenerhebung
- Durchführung der Befragung von Jugendlichen (mindestens 15-20 Interviews pro Region)
- Austausch der Ergebnisse mit den übrigen Forschungspartnern
- Bekanntmachung der Forschungsergebnisse anhand von öffentlichen Veranstaltungen in den einzelnen Teilräumen der Untersuchung
- Abfassung eines gemeinsamen Endberichts über die Forschungsergebnisse, der im Internet und über sonstige (eigene wie externe) Medien veröffentlicht werden soll

tiva dei giovani (età dai 18 ai 34 anni), diplomati e laureati, dell'area progetto. Nello specifico la ricerca si prefigge di rilevare alcuni aspetti quali: ambiti di lavoro, rapporto tra lavoro e titolo di studio conseguito, tempi di attesa tra la fine degli studi e il primo impiego, tipologia di contratti, eventuali differenze di genere, ecc.

- analisi e confronto dei dati quantitativi rilevati nell'area progetto e nei singoli territori (Alto Bellunese, Val Pusteria e Osttirol)
- verifica della consistenza del fenomeno dei giovani che ritornano in montagna dopo gli studi o decidono di andare a vivere e lavorare in montagna, provenendo da altre zone
- rilevamento, attraverso interviste a risposta aperta, della visione della montagna da parte dei giovani in relazione alle opportunità lavorative e più in generale alla qualità della vita

5. "Verso l'inclusione" Alla ricerca di buone pratiche per l'inclusione di persone con disabilità nel Bellunese, Osttirol e Val Pusteria

PARTNER: Associazione italiana persone Down Sezione provinciale di Belluno – AIPD, Aeb Selbsthilfegruppe Kinder mit Down Syndrom Pustertal, Osttiroler Verein Hand in Hand für und mit behinderten Kindern

ATTIVITÀ:

- condividere esperienze e informazioni nella regione Dolomiti Live per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità
 - costituire una rete per favorire il contatto tra genitori e tra le persone con disabilità dei tre territori e la partecipazione ad iniziative comuni
 - attività in tre ambiti: scuola, orientamento-formazione-lavoro e tempo libero, tematiche che se ben affrontate e realizzate risultano efficaci e straordinari strumenti per transitare dall'integrazione alla vera inclusione
- RISULTATI / OBIETTIVI:
- risolvere i problemi delle famiglie soprattutto nella fase di conclusione degli studi e nel passaggio al mondo del lavoro
 - organizzare un convegno interregionale dal tema inclusione di persone con disabilità nella scuola, nel lavoro e nel tempo libero nel Bellunese, Osttirol e Val Pusteria – per l'individuazione di buone prassi (convegno di una giornata a Dobbiaco con programma per le famiglie)

6. Campus estivo – un paese bilingue

PARTNER: Associazione Plodar – Sappada e Comune di Innervillgraten

ATTIVITÀ:

- Rapporti tra comuni e cittadini
- Pratica linguistica (cartelli quadrilingui nei comuni (tedesco / dialetto di Villgraten e italiano / sappadino) / corso di lingua con esercitazioni per genitori)
- Scambio culturale negli ambiti cultura, sport e natura



ERGEBNISSE / ZIELE:

- Erhebung der beruflichen Arbeit von jungen Arbeitnehmern (18-34 Jahren) auf Matura-Niveau oder höherer Ausbildung – speziell will die Untersuchung auf folgende Aspekte eingehen: Arbeitsbereiche, Verhältnis zwischen Tätigkeit und Qualifikationsniveau des Arbeitnehmers, Zeitraum zwischen Ausbildungs-ende und erster Anstellung, arbeitsvertragliche Situation (Art des Anstellungsverhältnisses) bzw. andere Problembereiche
- Datenanalyse und Vergleich des erhobenen Zahlenmaterials zwischen den einzelnen untersuchten Regionen (Alto Bellunese, Südtiroler Pustertal und Osttirol)
- Überprüfung, ob die jungen Menschen nach Abschluss der Ausbildung wieder in die Gebirgsregionen zurückkehren, aber auch, ob bei jenen, die aus anderen Gebieten stammen, eine Tendenz besteht, in Gebirgsregionen auszuwandern („neue Bergbewohner“)
- Feststellung der Eigenwahrnehmung bei jungen Arbeitnehmern hinsichtlich der Arbeitschancen und der allgemeinen Lebensqualität in den Gebirgsregionen mittels Interviews mit offenen Antwortmöglichkeiten

5. "Auf dem Weg zur Inklusion" von Menschen mit Behinderung in Belluno, Osttirol und Pustertal – auf der Suche nach "Best practice"

PARTNER: Associazione italiana persone Down Sezione provinciale di Belluno – AIPD, Aeb Selbsthilfegruppe Kinder mit Down Syndrom Pustertal, Osttiroler Verein Hand in Hand für und mit behinderten Kindern

AKTIVITÄTEN:

- Austausch von Erfahrungen und Informationen aus der gesamten Projektregion Dolomiti Live zur Verbesserung der Lebensqualität von jungen Menschen mit Behinderung
- Aufbau eines Netzes zwischen Eltern und Betroffenen der drei Regionen zur Förderung der Kontakte und der Teilnahme an gemeinsamen Initiativen
- Aktivitäten in den drei wichtigen Bereichen (Schule und Arbeit, Freizeit), da sie den Schritt von der Integration zu einer wirklichen Inklusion ermöglichen können

ERGEBNISSE / ZIELE:

- Lösung der Probleme für Familien zumeist in der Fase nach dem Schulabschluss und dem Übergang in das Berufsleben
- Organisation einer interregionalen Tagung zum Thema Inklusion von Menschen mit Behinderung in Schule, Arbeit und Freizeit im Belluno, Osttirol und Pustertal – auf der Suche nach "best practises" (eintägige Tagung mit entsprechendem Rahmenprogramm für die Familien in Toblach)

6. Sommercampus – ein zweisprachiges Dorf

PARTNER: Associazione Plodar – Sappada und Gemeinde Innervillgraten

AKTIVITÄTEN:

- Vernetzung der Gemeinden und BürgerInnen
- Praxis im Spracherwerb (viersprachige Schilder in den Gemeinden (Deutsch/Villgraterisch und Italienisch/Plodarisch) / Sprachkurs mit praktischen Übungen für die Eltern)
- Kultureller Austausch in Verbindung mit Kultur, Sport und Naturerleben

ERGEBNISSE / ZIELE:

- Schüleraustausch - Entwicklung, Planung und Organisation des gemeinsamen Sommercamps jeweils eine Woche bei jedem der Partner (Juli und August 2014)
- das Lernen bzw. die Verbesserung der Fremdsprachenkenntnisse und der kulturelle Austausch zwischen den Menschen in den beiden Gemeinden
- Festigung der Kontakte zwischen den Gemeinschaften von Sappada und Innervillgraten, um einerseits das gegenseitige Kennenlernen und die sprachlichen Kenntnisse der Kinder und ihrer Familien zu fördern und andererseits durch den Aufenthalt eine bildende Erfahrung in Gemeinschaften zu sammeln und zu erleben

RISULTATI / OBIETTIVI:

- scambi di studenti, sviluppo, pianificazione e organizzazione dei rispettivi campus una settimana per partner (luglio ed agosto 2014)
- apprendimento o miglioramento delle competenze linguistiche e scambio culturale tra i membri delle due comunità
- rafforzamento dei contatti tra le comunità di Sappada e Innervillgraten per promuovere la conoscenza reciproca e le conoscenze linguistiche dei ragazzi e delle famiglie e, attraverso il soggiorno, fare una esperienza costruttiva reciproca



7. Studio di fattibilità per una mobilità integrata transfrontaliera

PARTNER: Comune di Auronzo di Cadore, Comune di Sesto Pusteria / Gemeinde Sexten Pustertal, Gemeinde Sillian (A)
ATTIVITÀ:

- Individuazione di un metodo di lavoro comune attraverso tavoli di lavoro tra i partner
- Acquisizione di un quadro conoscitivo sullo stato di fatto dell'area progetto (interviste ai portatori di interesse; studio dei documenti di pianificazione territoriali e dei dati statistici attuali ecc.)
- Analisi e confronto dei dati
- Elaborazione di uno studio di fattibilità per un progetto di sviluppo comune d'area e valutazione delle possibili fonti di finanziamento degli interventi individuati come necessari per il raggiungimento degli obiettivi
- Ideazione e stampa di un opuscolo informativo sui risultati dello studio con realizzazione di un evento finale per la restituzione dei risultati

RISULTATI / OBIETTIVI:

- Realizzazione di uno studio di fattibilità per un progetto di sviluppo d'area comune e integrato, con particolare riferimento alle strategie di trasporto e mobilità trans vallivo tenendo in particolare considerazione la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente naturale

8. Luinta – Rilevamento della posizione dei focolai inosservati di malattie infettive attraverso telefonata d'emergenza

PARTNER: A. ö. Bezirkskrankenhaus Lienz (A), Servizio di igiene e Sanità pubblica dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige (BZ)
ATTIVITÀ:

- comunicazione del complesso di sintomi da parte dei medici attraverso cellulare con numero breve
- conoscenza di quali patologie o sindromi risultino in circolazione sul territorio nell'arco del tempo, in modo da poter intraprendere le necessarie misure di diagnosi e profilassi

RISULTATI / OBIETTIVI:

- notifica automatizzata in via sperimentale di un complesso di sintomi (infezioni delle vie respiratorie superiori (rinite, sinusite, faringite, pseudokrupp), e delle basse vie respiratorie (bronchite, polmonite), gastroenteriti, esantemi di origine infettiva, febbre, infezioni del SNC, punture di zecche e di zanzare)
- conoscenza dell'andamento delle patologie con accesso alle informazioni da parte delle Autorità sanitarie e dei medici
- il progetto è strutturato in modo che i medici dell'Alto Bellunese possano partecipare in ogni momento

9. Mostra "Grenzgang. La Val Pusteria e la guerra 1914 – 1918"

PARTNER: Gemeinde Kartitsch (A), Marktgemeinde Sillian (A), Comune di Sesto / Gemeinde Sexten (BZ), Città di Brunico / Stadtgemeinde Bruneck (BZ)
ATTIVITÀ:

- proiezione di diapositive - all'aperto, 24 ore su 24 - in relazione con la commemorazione dei „100 anni dalla Grande Guerra“

7. Machbarkeitsstudie für eine integrierte grenzüberschreitende Mobilität

PARTNER: Comune di Auronzo di Cadore, Comune di Sesto Pusteria / Gemeinde Sexten Pustertal, Gemeinde Sillian (A)
AKTIVITÄTEN:

- Bestimmen einer gemeinsamen Arbeitsmethode in Arbeitsgruppen zwischen den Partnern
- Erfassung des Ist-Stands beziehend auf das gemeinsame Projekt (Interviews mit Beteiligten; Machbarkeitsstudie für das Projektgebiets und Erfassung der aktuellen statistischen Daten usw.)
- Analyse und Vergleich der Daten
- Erarbeitung einer Machbarkeitsstudie für die Entwicklung des Gebietes und Suche nach möglichen Finanzierungsmodellen um die notwendigen Maßnahmen zu entwickeln und umzusetzen
- Erstellung und Druck einer Broschüre über die Ergebnisse der Studie mit Organisation einer öffentlichen Projektvorstellung

ERGEBNISSE / ZIELE:

8. Luinta – Lageerfassung unbemerkter infektiologischer Ausbrüche nach telefonischen Akutmeldungen

PARTNER: A. ö. Bezirkskrankenhaus Lienz (A), Servizio di igiene e Sanità pubblica dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige (BZ)
AKTIVITÄTEN:

- Meldung der Symptomkomplexe über die diagnostizierenden Ärzte mittels Kurzwahl
- Erfassungsmöglichkeit für Symptomkomplexe in einem bestimmten lokalen oder regionalen Zeitraum – diagnostische und prophylaktische Maßnahmen

ERGEBNISSE / ZIELE:

- experimenteller Aufbau eines automatisationsgestützten Meldesystems für Symptomkomplexe (Infekte der oberen Luftwege und der unteren Luftwege, Gastroenteritiden, Exanthem, Fieber, Infektionen des ZNS, Zecken- und Mückenstiche)
- Erfassung der Erkrankungswellen mit Zugang zu Informationen von den beteiligten Ärzten und Gesundheitsbehörden
- das Projekt ist so ausgelegt, dass Ärzte des Alto Bellunese jederzeit teilnehmen können

9. Ausstellung "Grenzgang. Das Pustertal und der Krieg 1914 - 1918"

PARTNER: Gemeinde Kartitsch (A), Marktgemeinde Sillian (A), Comune di Sesto / Gemeinde Sexten (BZ), Città di Brunico / Stadtgemeinde Bruneck (BZ)



- visita degli spettatori residenti e visitatori ai singoli comuni attraverso le quattro tappe tematiche della mostra
- RISULTATI / OBIETTIVI:**
- rievocazione del significato della "Grande Guerra" alla memoria della popolazione lungo la Val Pusteria, dall'Alto Adige al Tirolo Orientale (l'attenzione si concentra soprattutto sul periodo dal 1915 al 1918, da quando l'Italia dichiarò guerra all'Austria-Ungheria nel maggio 1915, all'esplosione della guerra diretta presso il "nuovo" fronte dolomitico fino al caos totale raggiunto alla cessazione dei combattimenti nel 1918 con l'occupazione dell'Alto Adige da parte delle truppe italiane)
 - resa tangibile e conoscenza dal punto di vista emozionale dello sviluppo della "Grande Guerra" in Val Pusteria - grazie alle immagini dell'allestimento di pannelli con stampe in grande formato in spazi pubblici o in luoghi frequentati dal pubblico

10. Educazione alla sicurezza stradale – Messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili in ambito urbano

PARTNER: Comune di Valle di Cadore (BL), Consorzio turistico San Candido / Tourismusverein Innichen, Stadtgemeinde Lienz, Erhaltungsgemeinschaft Regionale Radwege im Grossraum Lienz

ATTIVITÀ:

- rilevazione delle componenti di sicurezza e analisi dei rischi
 - servizio informativo puntuale ai ciclisti internazionali sulla sicurezza e sulle eventuali fonti di pericolo e azioni di prevenzione
 - miglioramento delle situazioni di pericolo (condizioni meteorologiche pericolose, deviazioni o interruzioni, interventi di emergenza in corso, numeri di telefono d'emergenza (polizia, farmacie, pronto soccorso ecc.), aree di servizio, aree di sosta)
- RISULTATI / OBIETTIVI:**
- aumentare la sicurezza attraverso la conoscenza delle caratteristiche delle ciclovie / vie pedonali
 - aumentare la sicurezza attraverso la conoscenza delle regole di comportamento per ciclisti e pedoni
 - ridurre il numero di incidenti attraverso informazioni in tempo reale
 - migliorare la capacità di pronto intervento dei soccorsi attraverso comunicazioni chiare ed efficaci
 - portare ad un cambiamento di atteggiamento per l'acquisizione di comportamenti prudenti e responsabili da parte di ciclisti e pedoni
 - migliorare il rapporto, in ambito turistico, tra ciclisti e comunità locali
 - progetto pilota per il tratto della pista ciclabile San Candido - Lienz particolarmente conosciuto e frequentato tra Italia e Austria, messo a disposizione come esempio di buone pratiche per altre piste ciclabili, con trasferimento di know-how

11. Camminare – Comprendere – Proteggere. La Prima Guerra mondiale nelle Alpi. Una ricerca sulla Cresta carnica

PARTNER: Gemeinde Kartitsch (A), Associazione turistica Sesto (BZ)

AKTIVITÄTEN:

- Lichtbilder-Schau – im freien Raum, rund um die Uhr „geöffnet“ – in engem Zusammenhang mit dem Gedenken „100 Jahre Erster Weltkrieg“
 - Besuche der Einheimischen wie Gäste in den einzelnen Gemeinden durch die vier „Stationen“ - thematische Einteilung der ganzen Ausstellung
- ERGEBNISSE / ZIELE:**
- der Bevölkerung in Osttirol und dem Südtiroler Pustertal die Bedeutung des „Großen Kriegs“ vor Ort in Erinnerung rufen (der Schwerpunkt liegt auf den Jahren 1915 bis 1918, von der Kriegserklärung Italiens an Österreich-Ungarn im Mai 1915 und dem dadurch ausgebrochenen „Krieg vor Ort“ an der „neuen“ Dolomitenfront bis hin zum Chaos zu Kriegsende 1918 mit der Besetzung Südtirols durch Italien)
 - emotionale Fassung und Erfahrung der Kriegsentwicklung im Pustertal – durch eine reine Foto-Tafel-Ausstellung im öffentlichen Raum, an öffentlichen Plätzen

10. Verkehrserziehung – Sicherheit der Fußgänger- und Radwege in städtischen Gebieten

PARTNER: Comune di Valle di Cadore (BL), Consorzio turistico San Candido / Tourismusverein Innichen, Stadtgemeinde Lienz, Erhaltungsgemeinschaft Regionale Radwege im Grossraum Lienz

AKTIVITÄTEN:

- Erhebung aller sicherheitsrelevanten Komponenten und Risikoanalyse
 - zeitnah sicherheitsrelevante Informationen über etwaige Gefahrenquellen den internationalen Radfahrgästen geben und damit präventiv wirken
 - Verbesserung der Gefahrensituationen (gefährliche Wetterlagen (Unwetter), aktuelle Straßensperren, notwendige Umleitungen, laufende Noteinsätze (Befahrung durch Einsatzfahrzeuge), Notrufnummern und Servicetelefonnummern, Hinweis auf technische Radservicestellen / zu Arztpraxen und Apotheken / zu Sammelplätzen, Rastplätze)
- ERGEBNISSE / ZIELE:**
- Erhöhung der Sicherheit durch Kenntnis der Besonderheiten der Fuß- und Radwege
 - Erhöhung der Sicherheit durch Kenntnis von Verhaltensregeln
 - Reduzierung der Unfallhäufigkeit durch zeitnahe Information über Gefahrenquellen
 - Beschleunigen der Rettungskette und Versorgung verunfallter Personen durch kurze Kommunikationswege
 - Herbeiführen einer Bewusstseinsänderung in Richtung umsichtiges und verantwortungsvolles Radfahren
 - Verbesserung der Akzeptanz des Radtourismus zwischen Einheimischen und Gästen
 - Pilotprojekt für den in Italien und Österreich besonders bekannten und hochfrequentierten Radwegabschnitt Innichen-Lienz und in der Folge als Best Practice-Beispiel für andere Radwege im Wege eines Know-How Transfers

11. Begehen – Begreifen – Bewahren. Der Erste Weltkrieg in den Alpen – Eine Spurensuche am Karnischen Kamm

PARTNER: Gemeinde Kartitsch (A), Associazione turistica Sesto (BZ)

AKTIVITÄTEN:

- Recherchetätigkeit
 - Erstellung von Informationsmaterial
 - Außenkommunikation und gemeinsame Vermittlung der Inhalte
 - Folder, Wanderkarten und einen historischen Wanderführer zur Verfügung stellen und in der Region verteilen
- ERGEBNISSE / ZIELE:**
- der als „Friedensweg“ bekannte Karnische Kamm von Sexten bis zum Plöckenpass erklären (Funktion als Front im Ersten Weltkrieg, welche Kriegshandlungen dort stattfanden oder welche Auswirkungen die Kriegereignisse ab 1915 auf die an-

ATTIVITÀ:

- attività di ricerca
 - produzione di materiale informativo
 - comunicazione esterna e diffusione congiunta dei contenuti
 - realizzazione e distribuzione nella regione del folder, delle cartine geografiche e di una guida storica
- RISULTATI / OBIETTIVI:
- spiegare la Cresta carnica da Sesto al Passo Monte Croce Carnico conosciuta come "La via della pace" (quale importanza abbia avuto durante la guerra mondiale questa sezione del fronte o che effetto abbiano avuto gli eventi della guerra dal 1915 nelle valli e paesi adiacenti (Sesto, Comelico Superiore) e sul versante austriaco (Sillian, Kartitsch, Ober- e Untertilliach, Kötschach ecc.)
 - grazie alle strutture ancora esistenti (ad esempio, trincee, ruderi, cimiteri di guerra) compiere una ricerca di tracce della Prima Guerra Mondiale utili per avvicinare sia i residenti che gli ospiti ad una comprensione più approfondita degli eventi
 - fruizione turistico-culturale di questo potenziale storico, sulla base di informazioni messe a disposizione

12. Erezione monumento caduti M. Cavallino

PARTNER: Comune di Kartitsch (A), Associazione Nazionale Alpini Comelico Superiore

ATTIVITÀ:

- restauro di una postazione di guardia austriaca sul Monte Cavallino
 - realizzazione di incontri tra il gruppo Alpini di Comelico Superiore e il Comune di Kartitsch per la definizione di progetti futuri
 - organizzazione di un incontro di commemorazione e ricordo in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale
- RISULTATI / OBIETTIVI:
- rafforzamento, anche attraverso la realizzazione di azioni concrete, delle relazioni di collaborazione e scambio tra le aree confinanti dell'Italia e dell'Austria
 - restauro sul Monte Cavallino, non lontano dalla Croce d'Europa, dove si tiene l'incontro annuale di commemorazione, di una postazione di guardia austriaca sulla quale apporre una targa commemorativa
 - occasione per creare momenti d'incontro ufficiali e non, in vista di futuri progetti

13. Orchestra di fiati Val Pusteria e Osttirol 40+

PARTNER: Verband Südtiroler Musikkapellen – Bezirk Bruneck / Pustertal, Blasmusikverband Tirol-Musikbezirk Iseltal

ATTIVITÀ:

- costituzione di un'orchestra di fiati con musicisti di età oltre i 40 anni provenienti dalle bande musicali della Val Pusteria e dell'Osttirol
 - progettazione di un programma di prove per lo studio di varie opere musicali. Obiettivo dell'attività di formazione sono 2 concerti finali pubblici in Alto Adige e nel Tirolo Orientale
 - pubblicizzazione: stampa di una brochure con il programma, manifesti e folders. Comunicati per la stampa locale e regionale
- RISULTATI / OBIETTIVI:
- formazione di una orchestra di fiati con membri di più di 40 anni provenienti dalla regione transfrontaliera
 - formazione specifica per i membri con più di 40 anni e apprendimento di una nuova letteratura musicale
 - opportunità di approfondire conoscenze personali fra i membri delle bande musicali provenienti da entrambe le regioni transfrontaliere

grenzenden Täler und Gemeinden auf italienischer (Sexten, Comelico Superiore) und österreichischer Seite (Sillian, Kartitsch, Ober- und Untertilliach, Kötschach etc.) hatten

- aufgrund der noch vorhandenen Strukturen (z.B. Lauf- und Schützengräben, Mauerreste, Kriegerfriedhöfe) eine Spurensuche zum Ersten Weltkrieg für Einheimische und Gäste nachvollziehen
- eine kulturtouristische Nutzung dieses historischen Potentials, basierend auf entsprechend aufbereitetem Informationsmaterial

12. Errichtung eines Denkmals für alle Gefallenen der Kämpfe um die Kinigat

PARTNER: Comune di Kartitsch (A), Associazione Nazionale Alpini Comelico Superiore

AKTIVITÄTEN:

- Konsolidierung einer österreichischen Beobachterstellung auf der Kinigat
 - Treffen zwischen dem Gebirgsjäger-Veteranen-Verein Comelico Superiore und der Gemeindeverwaltung Kartitsch, um künftige Zusammenarbeiten vorzubereiten
 - Vorbereiten einer Gedenkveranstaltung anlässlich der hundertjährigen Wiederkehr des Krieges
- ERGEBNISSE / ZIELE:
- Stärkung der Beziehungen zwischen den Nachbarregionen auf österreichischem und italienischem Gebiet
 - die Konsolidierung einer österreichischen Beobachterstellung unweit des Europakreuzes auf der Kinigat und die Anbringung einer Gedenktafel
 - Möglichkeit offizieller und inoffizieller Begegnungen und künftiger Zusammenarbeiten

13. Pustertaler und Osttiroler Blasorchester 40+

PARTNER: Verband Südtiroler Musikkapellen – Bezirk Bruneck / Pustertal, Blasmusikverband Tirol-Musikbezirk Iseltal

AKTIVITÄTEN:

- Bildung eines Blasorchesters für Musikanten ab 40 Jahren aus dem Südtiroler Pustertal u. dem Osttirol
 - Erstellung eines Probenplanes für das Einstudieren der verschiedenen Musikwerke. Ziel der Probenarbeit sind 2 öffentliche Abschlusskonzerte im Südtiroler Pustertal und Osttirol mit Moderation
 - Öffentlichkeitsarbeit: Druck eines Programmheftes, Plakaten und Folders. Presseaussendungen an die lokale und regionale Presse
- ERGEBNISSE / ZIELE:
- aus Mitgliedern des gesamten Einzugsbereiches die Bildung ein Blasorchester für Mitglieder über 40 Jahre
 - die fachliche Fortbildung für Mitglieder über 40 Jahren sowie das Kennenlernen neuer Musikliteratur
 - das Kennenlernen der Mitglieder der Musikkapellen aus beiden grenzüberschreitenden Regionen



Regione del Veneto



Provincia **belluno**
sentirsi dolomiti

Provincia Belluno



Unione Montana
Comelico e Sappada



Dolomiti **LIVE**

Interreg Rat
Dolomiti Live